



STRADE APERTE

RIVISTA MENSILE DI EDUCAZIONE PERMANENTE
NUMERO 4 APRILE 2010 - ANNO 52



“Estote Parati”... noi siamo pronti

LAURA TERRENI
S.R. Toscana

PERIODICO MENSILE DEL
MASCI (MOVIMENTO ADULTI
SCOUT CATTOLICI ITALIANI)
DI EDUCAZIONE PERMANENTE,
PROPOSTA E CONFRONTO



SPEDIZIONE IN A. P. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE
662/96 DAL C.M.P. PADOVA

EURO 2,00 LA COPIA

EDITORE, AMMINISTRAZIONE
E PUBBLICITÀ:
Strade Aperte
Soc. coop. a.R.L.,
via Picardi, 6 - 00197 Roma,
www.masci.it

SOMMARIO IN ULTIMA PAGINA

La frase che mi ha accompagnato per tutti questi anni di scoutismo, sia con l'AGESCI che con il MASCI, è quella che avevo cucita sulla mia camicia scout, prima AGI poi AGESCI, “ESTOTE PARATI” (**siate preparati**). Questo è quello che ho pensato quando il nostro Presidente Nazionale mi ha comunicato che la regione Toscana avrebbe ospitato la 25° Assemblea Nazionale Elettiva.

Lilli aveva un sogno, che si è realizzato con il Sinodo dei Magister ad Alghero, il mio è che l'entusiasmo acquisito in Sardegna non venga meno e che la nostra Assemblea Nazionale Elettiva 2010 sia una fucina di idee e progetti che portino il nostro movimento al passo con i tempi e, con l'aiuto di Dio, e portino tutti noi a metterci in gioco ogni giorno al servizio degli ultimi, per essere parte di quegli uomini e di quelle donne che vogliono lasciare il mondo migliore di come lo hanno trovato.

C'è un'altro motivo che mi riempie il cuore di gioia, l'occasione di far conoscere la nostra regione. A mia memoria non ricordo un evento nazionale in Toscana con una così ampia partecipazione di Adulti Scout. Come tutte le regioni della nostra bella Italia, la Toscana ha

le sue peculiarità, scendendo da Nord troviamo le Alpi Apuane, per le caratteristiche simili alle Alpi, che scendono nel mare della Versilia, continuando verso sud cominciamo ad incontrare le città d'arte come Pisa, Firenze, Arezzo, Siena e molte altre, l'influsso etrusco lo si assapora in ogni angolo, guardando ad ovest il mare è punteggiato di varie isole con fondali splendidi dove possiamo vedere delfini e cetacei, arrivando al confine con il Lazio si trova la campagna maremmana che è unica nel suo genere e dove l'evento avrà luogo.

La Toscana ha dato i natali ad artisti illustri conosciuti in tutto il mondo per le loro splendide opere, ma anche a nove comunità MASCI che ce la metteranno tutta perchè formate da persone generose, ospitali, franche e sincere, con un buon cuore che vi accoglieranno con un caldo sorriso di benvenuto.

Noi siamo pronti... Vi aspettiamo!



Educazione Permanente: perchè?

ENRICO CAPO

La Formazione Continua riguarda soprattutto l'aggiornamento professionale e motivazionale sul luogo di lavoro, ed è per così dire imposta, poiché proviene dall'alto. **L'Educazione Permanente** sorge dal basso, cioè da coloro che intendono continuare a crescere, come Persone e come Comunità.

Due date segnano l'appropriazione, da parte del MASCI, dell'Educazione Permanente; e cioè:

1970 - Assemblea di Verona sul tema: "Educazione Permanente e Coeducazione"

1972 - Primo Seminario sperimentale di Animazione, a Casa Nostra di Castelfandolfo (Roma).

Cominciamo con il chiederci: in cosa si differenzia la Formazione Continua dalla Educazione Permanente?

La Formazione Continua riguarda soprattutto l'aggiornamento professionale e motivazionale sul luogo di lavoro, ed è per così dire imposta, poiché proviene dall'alto

L'Educazione Permanente (perlomeno come la intendiamo noi) sorge dal basso, cioè da coloro che intendono continuare a crescere, come Persone e come Comunità.

"Non ci si salva da soli, ma con e attraverso gli altri", ci ammonisce **Emmanuel Mounier**, l'inventore del **Personalismo Comunitario**

E questo, quando? *"Dalla culla alla tomba"*, è un altro assioma dell'Educazione Permanente.

Quest'ultima affermazione giustifica tra l'altro l'esistenza di un Movimento di Scautismo adulto: poiché la Partenza Rover/Scolta è un momento di decollo e non certo di arrivo

E chi vuole proseguire la propria strada di Educazione Permanente con il metodo scout (uno dei tanti possibili percorsi di crescita), è libero di ritrovare le stesse tracce dello sviluppo della personalità, incontrate durante l'entusiasmante esperienza vissuta da **Lupetto/Cocchinella**

La stessa scelta del metodo di Educazione Permanente Scout attrae poi - tuttora - tanti adulti che non hanno avuto la ventura di conoscerlo in età giovanile.

Per chi proviene poi dallo Scautismo/Guidismo giovanile, la presa di coscienza di un processo di crescita giorno per giorno segna il momento in cui si comincia a diventare adulti.

La fortuna per gli Adulti Scout è dunque quella di **vivere in Comunità**, le

quali sono tali solo se ci si aiuta vicendevolmente a crescere nei vari aspetti della vita quotidiana:

E quindi mentalmente, culturalmente, spiritualmente, politicamente, fisicamente, nel servizio, nella famiglia, e via di seguito.

Non ci si accorge sempre che la vita da adulti ci logora tutti, spesso senza che ce ne accorgiamo

Se riandiamo mentalmente agli anni della nostra giovinezza, infatti, ci rendiamo conto che siamo tutti cambiati (spesso in peggio), e non solo fisicamente. Quali ideali di allora abbiamo perso, strada facendo?

A cosa si è ridotto il nostro entusiasmo dei diciotto anni?

Se il ragazzo/ragazza che eravamo ci incontrasse oggi, ci salterebbe con gioia (*"bravo/a, hai messo a frutto i tuoi talenti!"*), oppure si volterebbe dall'altra parte, imbarazzato?!?!

In ogni modo, è difficile spiegare con le sole parole che cosa intendiamo - noi - per Educazione Permanente:

Bisogna infatti viverla, questa Educazione Permanente, per comprenderla in pieno.

Non vogliamo tuttavia essere delle super-Donne e dei super-Uomini:

Molte altre Persone infatti praticano l'Educazione Permanente senza saperlo, senza bisogno di applicare l'etichetta **E:P.** (Educazione Permanente) al loro percorso di crescita.

Ma noi vogliamo essere coscienti di questa nostra volontà comune (o meglio, comunitaria) di miglioramento globale della nostra personalità.

Un vecchio motto delle Branche Rovers/Scolte così recita: *"se la strada ti manca, fattela!"*

Ed è questo l'augurio che l'un l'altro ci facciamo, in quest'anno di grazia 2010!



Isole della scoperta (dei gabbiani)

1. Sono rivolte a:

- ai censiti di recente
- ai promotori di comunità in via di formale costituzione
- a quanti sono curiosi di conoscere la proposta scout rivolta agli adulti

2. Luoghi e date:

- Emilia-Romagna 23/25 aprile, responsabile del campo, *Claudio Bissi*
- Puglia 30 aprile 2 maggio, responsabile del campo *Luigi Cioffi*
- Sicilia 30 aprile 2 maggio, responsabile del campo *Lorena Accollettati*
- Liguria 18/20 giugno, responsabile del campo *Luigi Cioffi*
- Umbria 2/3 luglio, responsabile del campo *Giorgio Zaccariotto*

3. Obiettivi

- conoscere scopi e finalità del Movimento, scoprendone identità e missione
- approfondire la conoscenza del Patto Comunitario e dei valori espressi dalla Legge scout
- approfondire la conoscenza di alcuni strumenti del metodo: la comunità, la carta di comunità, il servizio, la catechesi
- Riflettere insieme sul rapporto movi-

mento-comunità come proposta complessiva al mondo degli adulti anche alla luce di quanto emerso nel recente Sinodo dei Magister

4. Metodologia di lavoro

Su queste isole voleremo con Jonathan, il gabbiano che voleva volare come un rapace. Con Jonathan scopriremo che è possibile osare sempre un po' di più per migliorarsi.

Sull'isola si lavorerà partendo da esperienze concrete e condivise, si attraverserà l'affascinante linguaggio della simbologia, per giungere alla concettualizzazione.

E' questa l'essenza della pedagogia scout: è solo l'esperienza vissuta che rende il sapere fattore di crescita culturale e comportamentale.

Sulle isole dei gabbiani avremo modo di verificare la coerenza fra le aspettative personali e comunitarie e gli obiettivi e finalità del Movimento, ma sarà anche il luogo nel quale riflettere sulla coerenza fra il cammino personale e comunitario intrapreso e quello indicato dal Movimento.

Faremo esperienza concreta del fuoco, della strada, della veglia, del gioco, del

servizio, del deserto e di altri tipici strumenti del metodo.

Vivremo un'esperienza dove metteremo in comune le nostre storie, ripercorreremo la lunga storia dello scautismo e del guidismo soprattutto degli adulti, cercheremo di capire quali opportunità il Movimento mette a nostra disposizione per essere comunità di fede e di servizio nel territorio.

Sperimenteremo l'essenzialità e la sobrietà così come proposti dello scautismo e scopriremo che un stile di vita più sobrio è possibile e necessario per salvaguardare il Creato.

Cercheremo di comprendere come Patto Comunitario, Statuto, Carta di Comunità possano essere non tanto "documenti ufficiali" quanto piste per orientare la vita della comunità e strumento di crescita per ogni adulto scout.

Vivremo, infine, esperienze di preghiera e di catechesi in stile scout.



Isole della responsabilità' (dei pescatori)

1. Sono rivolte a:

- i magister e i componenti i magisteri
- animatori e promotori di comunità in via di formale costituzione
- nelle more della definizione dei percorsi di formazione per i "quadri", all'Isola dei Pescatori potranno partecipare anche i componenti i comitati regionali e di zona

2. Luoghi e date:

- Campania 4/6 giugno responsabile del campo *Mario Rocca*
- Veneto 18/20 giugno responsabile del campo *Alberto Albertini*
- Abruzzo 25/27 giugno (possibilmente a Camarda) responsabile del campo *Riccardo Della Rocca*

3. Obiettivi

- Mettere a fuoco le principali problematiche della vita di comunità, i suoi programmi, i suoi tempi
- Approfondire le tematiche relative all'educazione degli adulti e come questa si realizza concretamente nella vita di comunità
- Riflettere insieme sul rapporto movimento-comunità come proposta complessiva al mondo degli adulti anche alla luce di quanto emerso nel recente Sinodo dei Magister

4. Metodologia di lavoro

I pescatori non apprendono il loro mestiere sui libri o sui banchi di scuola, lo apprendono nelle lunghe serate nella taverna dove i più vecchi raccontano le loro storie, talvolta mettendoci un po' di fantasia, lo apprendono riparando le reti, lo apprendono sulla barca imparando a riconoscere il tempo e la possibile pesca dall'incresparsi dell'acqua e dal colore del cielo, imparano ad orientarsi (malgrado la bussola ed il GPS) dalla posizione delle stelle e del sole. A tutti noi chiamati a svolgere, sia pure temporaneamente, un ruolo di animazione e di guida nelle Comunità, viene offerta

questa esperienza.

Un'esperienza dove metteremo in comune le nostre storie, ripercorreremo la lunga storia dello scautismo e del guidismo soprattutto degli adulti, cercheremo di apprendere alcuni trucchi del mestiere, cercheremo di capire quali sono i segni da osservare per orientarci.

L'attracco a quest'Isola è l'opportunità per mettere a fuoco gli elementi caratteristici della vita di una Comunità, per individuare meglio le responsabilità proprie del Magister, per confrontare la propria esperienza con quella di altri Adulti Scout che condividono la stessa responsabilità, per mettere a fuoco ricchezze e difficoltà della vita della Comunità.

Non potremo nel poco tempo disponibile affrontare tutte le tematiche che interessano una Comunità, ma cercheremo di costruire insieme una "chiave di lettura", concentrandoci sui temi dell'educazione degli adulti, della vita di comunità, del servizio del prossimo, dell'equilibrio tra comunità e movimento.

Un'esperienza da vivere nello spirito sobrio ed essenziale che ci è proprio, utilizzando gli elementi fondamentali del metodo scout, vivendo con intensità momenti di festa, di preghiera e di celebrazione.

Nella convinzione che lo scautismo si apprende più vivendolo che dai racconti e

dalle letture, soprattutto vivremo insieme una piccola ma reale esperienza di comunità.

Cercheremo di comprendere come Patto Comunitario e Carta di Comunità possano essere non tanto "documenti ufficiali" quanto piste per orientare la vita della comunità e strumento di crescita per ogni adulto scout.

Cercheremo di esplorare i possibili sentieri di una spiritualità per adulti vivendola e praticandola

Cercheremo di scoprire come la vita di ogni comunità diventa un piccolo tesoro se contribuisce e partecipa responsabilmente alla vita del movimento

Ognuno porterà la propria esperienza, la propria Carta di Comunità, ma soprattutto le ricchezze e le debolezze della propria Comunità per condividerle con gli altri

Su quest'Isola non si impara il difficile mestiere del Magister ma speriamo che si acquisisca il gusto e la voglia di essere sempre più competenti, sempre più capaci di svolgere il nostro servizio verso le persone che il Signore, con molta delicatezza ma anche con molta fiducia e fermezza, per un po' di tempo ci ha affidato.

Io sono convinto che sarà un'avventura divertente ed affascinante se sapremo viverla con grande libertà e generosità

Isole della competenza

FORMAZIONE ALLA COMPETENZA SU "CREATO ED AMBIENTE"

Capo campo: **Luciano Leperdi**

E' una delle isole dell'Arcipelago finalizzata ad approfondire il tema del campo, senza lezioni accademiche ma facendo piuttosto un cammino tutti insieme (staff e partecipanti) per prendere coscienza dei tanti problemi che affliggono oggi la nostra Terra e, sempre insieme o con l'aiuto di invitati "esperti", per cercare di capirne i termini e quindi poterli affrontare.

Alla fine del campo ci si aspetta che lo sforzo fatto da chi organizza e chi partecipa provochi una ricaduta nelle varie comunità, attraverso attività, proposte, discussioni, etc. Sarebbe bello che i partecipanti esprimano il loro impegno che non si partecipa solo per se stessi, ma per contribuire alla crescita del movimento

Gli obiettivi:

suscitare curiosità e interesse sulle tematiche che verranno trattate puntando ad un buon coinvolgimento;

conoscere buona parte degli aspetti inerenti al Creato e all'ambiente che continua a cambiare (non solo il clima) tanto che di fronte ai molti problemi c'è chi li sottovaluta mentre per altri, sono considerati catastrofici;

verificare la coerenza fra essere d'accordo e applicare, con convinzione nel proprio quotidiano, quanto espresso nel Patto Comunitario (articoli 7.1 - 7.4) trovare motivazioni personali per arrivare ad una vera conversione ecologica, cambiando i propri stili di vita e tenendo sempre ben presente il bene di tutti e lo sviluppo sostenibile;

dare all'impegno ambientale la priorità assoluta necessaria, davanti a tutte le altre esigenze economiche, sociali e politiche.

Contenuti:

Il campo di competenza, come del resto tutte le altre iniziative dell'Arcipelago, si articolerà in quattro mezze giornate (dal pomeriggio del venerdì al pranzo della domenica). Questo è il limite temporale, entro il quale verranno svolte le attività di campo, che si svilupperanno su:

la natura come Dio l'ha creata per l'uomo;

l'ambiente che l'uomo ha trasformato nei secoli;

prendere consapevolezza/coscienza di dove stiamo andando;

cosa possiamo e dobbiamo fare cominciando da ora per ridurre in modo sostanziale ciascuno la propria impronta ecologica.

Metodo:

- far vedere alcuni aspetti dei problemi, metterli tutti insieme e vederne le pericolose conseguenze più probabili;
- trovare prima a gruppi poi condividere insieme, con l'aiuto dello staff ed esperti, delle proposte di soluzioni;
- lavorare a gruppi, dopo aver avuto spunti dallo staff, per presentare, con il metodo scout, problemi (fuoco) ed idee per una soluzione che deve andare, una volta presa coscienza ed assunzione di responsabilità, al di fuori di noi, perché solo se tutti siamo uniti per custodire/salvaguardare il creato cammineremo verso la pace universale (veglia)

Quando: dal 5 al 7 marzo 2010

Dove: Pianezza (TO)

FORMAZIONE ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Capo campo: **Francesco De Falchi**

a chi è rivolto? A tutti coloro che oggi si sono o stanno per avvicinarsi al mondo variopinto della Cooperazione Internazionale, con lo spirito delicato di colui che desidera imparare....

Grandi cambiamenti sono avvenuti da quando BP con profetica intuizione ha

proposto la fraternità internazionale perché gli scout, cittadini del mondo, fossero operatori di pace. Allora la geografia, disegnando con precisione i confini nazionali, ci mostrava anche i rapporti di potere tra gli stati e i continenti, tra popolazioni ricche e popolazioni povere, tra popoli colonizzatori e popoli colonizzati. Questa "geografia" non è più sufficiente per descrivere o delimitare la localizzazione sulle carte geografiche dei centri di potere, delle aree ricche, o delle popolazioni sfruttate ed oppresse.

Più complessa e meno nota oggi una geografia che possa disegnare sul mappamondo la globalizzazione e l'imperialismo economico e finanziario o le nuove forme di colonizzazione. Più complicato progettare ed operare per "servire" i più deboli, gli sfruttati. Sappiamo anche che di fronte alla complessità delle dinamiche che condizionano la finanza, i mercati, la competizione politica ed economica, le nuove forme di violenza e di sopraffazione in atto, le tragiche disuguaglianze ed ingiustizie di questo nostro mondo globalizzato potremmo correre il rischio di convincerci di essere assolutamente impotenti e dunque assolutamente non responsabili di quanto accade attorno a noi. Ma sappiamo anche che tale conclusione sarebbe a dir poco inaccettabile per chi ha fatto la promessa scout e soprattutto per chi è credente.

A fronte dei cambiamenti avvenuti e di quelli in atto, ma anche per le sfide che ci aspettano, qui o altrove nell'immediato futuro, lo scoutismo avverte l'esigenza di rendere più attuale il messaggio di BP. Le esperienze fatte recentemente dal MASCI e dall'AGESCI in iniziative di solidarietà internazionali hanno dischiuso prospettive affascinanti a questa esigenza lasciando intravedere le molte potenzialità dello scoutismo in questo ambito.

Oggi e ancor più domani occorre avere nel proprio "zaino" almeno la consapevolezza di quanto appena accennato, per operare intelligentemente nella fraternità internazionale. E' soprattutto questa consapevolezza che si intende far scoprire nei tre giorni in cui perlusteremo la nostra isola ben sapendo che gli scout possiedono già una competenza particolare per affrontare situazioni, persone e cultura molto differenti e non sempre facili. L'obiettivo è ambizioso, è perciò saggio iniziare e partecipare con il cuore e la mente aperti propri di coloro che ricercano e sperimentano nuovi sentieri.

Luogo e data:

L'appuntamento è al Casale di S. Anna a Sala - Rieti - a circa 90 km. da Roma alle ore 15 di venerdì 25 Giugno 2010. La fine delle attività è prevista per le ore 13 della domenica **campo internazionale**

Per le iscrizioni presso il sito www.masci.it o inviando un fax di prenotazione al n° 068077047

Per le informazioni... (il capo campo *Francesco De Falchi*)

CANTIERE BIBBIA

Capo campo: **Luigi Cioffi**

È rivolto a:

adulti scout e persone comunque interessate ad un approfondimento nel confronto coi testi biblici

Luogo e data:

Friuli-Venezia Giulia 7 maggio 9 maggio, responsabile del campo Luigi Cioffi

Obiettivi

avvicinarci con confidenza al testo biblico confrontarlo e metterlo in relazione con la nostra vita sperimentare la lettura biblica come ascolto "col cuore"

Metodologia di lavoro

L'isola di competenza "Cantiere Bibbia" è l'occasione per sperimentare in un clima gioiosamente scout l'ascolto della Parola che ci sollecita a costruire, a rafforzare o restaurare il nostro rapporto con Dio e con i fratelli.

Cuore del Cantiere è il percorso biblico, guidato, in questa occasione, da don Rinaldo Fabris sul tema " Sono forse io il custode di mio fratello? Responsabilità e solidarietà ".

L'approccio al testo è organizzato in lectio (letture/lezioni) che si alternano a momenti di riflessione personale, condivisione e drammatizzazione in cui sono coinvolti tutti i partecipanti.

I momenti di preghiera comuni (le lodi e la S.Messa della domenica) sono curati a rotazione dai partecipanti.

Anche alcuni servizi comuni (preparazione del refettorio, servizio a tavola, lavaggio pentole e stoviglie) sono svolti dai partecipanti. Una comunità MASCI del FVG offre il servizio cucina.

Il cantiere inizia venerdì 7 alle ore 17 e termina domenica 9 maggio alle 15.30.

Agli iscritti saranno inviati ulteriori dettagli su viaggio, materiali, orari, ecc.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Marina Colombo (tel. 040.2609059, marina.mawingo@gmail.com)

Marta ed Elpidio Caroni (tel. 040.421701, i.caroni@inwind.it)

Rita Chinese (tel. 040.826007, ritaargeo@yahoo.it)

CAMPO SUL SERVIZIO

Capo campo: **Bruno Magatti**

Si rivolge a:

Coloro i quali vogliono crescere nella capacità di orientare il proprio stile di vita al servizio

Luoghi e date:

Lombardia 9/11 aprile, responsabile del campo Bruno Magatti

Obiettivi

• Ripensare, insieme, il concetto stesso di Servizio, come elemento che in qualche modo dovrebbe caratterizzare non solo e non prevalentemente i momenti del tempo libero, ma, piuttosto, lo stile personale di ciascuno nelle relazioni e nelle azioni di ogni giorno

• rivedere la nostra idea nei riguardi della parola "povertà"

• acquisire conoscenze relative alle povertà attuali

• verificare il nostro stile di approccio all'altro e alla povertà

• rivedere insieme lo stile che il Cristo suggerisce nei confronti della persona

Metodologia di lavoro

Questa isola è parte di un arcipelago, nel quale si vivono fatiche, si trovano anfratti e segreti che non si è soliti esplorare e dove si nascondono rocce aguzze, relitti abbandonati; forse incontreremo anche qualcuno che porta dentro di sé l'esperienza di un naufragio e magari le ferite di una vita in mezzo ai marosi. Cercheremo, in tutto questo di scoprire qualche tesoro prezioso non immediatamente visibile all'occhio.

Per esplorare questo arcipelago dovremo attrezzarci con quella competenza che è propria dell'esploratore, ma anche con la sensibilità di chi sa dove è bene attraccare per ritrovare ciò che altri nemmeno sospettano che esista.

Per questo occorrerà, prima di prendere il largo, dedicare un po' di tempo all'ascolto di vecchi marinai, esploratori di mari lontani, cercatori di tesori, di quelli che sanno capire, osservando la configurazione del terreno che là vale la pena di attraccare, perché dietro quelle rocce si potrebbe nascondere un tesoro. Proprio da loro cercheremo di imparare come riconoscere nei relitti abbandonati al termine di una deriva dimenticata, le tracce di quelle storie, alle volte inimmaginabili, che li hanno portati fin lì.

Tutti noi saremo chiamati a riflettere sul nostro modo di navigare un po' da turisti in classe di lusso nel nostro tempo libero. Cercheremo di capire che non solo la fretteolosità con cui navighiamo nei piccoli laghi della nostra quotidianità ma anche il nostro percepirci sempre in gara con qualcuno e il nostro smisurato narcisismo ci impediscono di cogliere le possibilità di incontro che ci si parano dinanzi.

Incontreremo poi esperti di mappe di umanità, timonieri che hanno condotto

piccoli vascelli e grandi navi, ma anche semplici marinai, che senza gloria apparente, hanno grandi storie nella loro pelle.

Poi partiremo per l'esplorazione vera e propria, per ri-aggiustare il nostro modo di navigare. Le situazioni, i luoghi e le persone ci aiuteranno a fare un passo di competenza nella direzione della povertà, partendo dal riconoscimento che ciascuno di noi è reduce da un qualche piccolo o grande naufragio.

CAMPO DI SERVIZIO A LOURDES

Capo Campo: *Sonia Mondin*

Obiettivo del campo:

Far vivere un momento forte di spiritualità e di servizio a Lourdes, inserito nel cammino di formazione permanente previsto dal nostro metodo scout, unito all'esperienza del pellegrinaggio

Date del campo:

Dal 27 luglio al 03 AGOSTO 2010

S'inizierà l'attività già sul treno, che partirà da Reggio Calabria il 27 Luglio 2010 con le seguenti fermate: NAPOLI – ROMA – PISA – GENOVA. Fermate ed orari precisi, saranno divulgati agli iscritti dopo la comunicazione delle Ferrovie (di solito 5/6 giorni prima della partenza).

Modalità d'iscrizione

Per la scheda e le modalità d'iscrizione entrare nel sito del MASCI www.masci.it Arcipelago delle Opportunità - Isole della competenza - Iscrizione campi. Oppure nel sito dell'OPFB www.opfb.org Esperienza Formativa Masci. Per ulteriori chiarimenti contattare la Capo Campo *Sonia Mondin* soniamondin@virgilio.it

Cell. 335 5309620.

Contenuti:

Lo scopo del campo della competenza MASCI a Lourdes è quello di fornire agli AASS partecipanti, una visione circa l'approccio alla disabilità e all'infermità, nonché stimolare una riflessione

sul senso della sofferenza in una visione cristiana della vita.

Questo campo/pellegrinaggio oltre ad essere un'esperienza spirituale e caritativa è pure un'occasione per stabilire relazioni umane significative con tutti i partecipanti al pellegrinaggio, specialmente con disabili e malati, grazie ad un servizio di assistenza più o meno impegnativo a seconda delle disponibilità e le sensibilità dei singoli.

La riflessione su questa esperienza, vuole avvenire pure in una scoperta di Lourdes attraverso la storia delle apparizioni e della vita di Bernardette, la conoscenza dei luoghi e del Santuario nonché i riferimenti alle Scritture che tutto questo favorisce. Tutto ciò costituisce il nucleo profondo dal quale l'adulto deve ripartire per divulgare in Comunità tale esperienza e forse anche per meditare una scelta definitiva verso questo tipo di servizio.

Schema:

Lo schema dell'Isola della competenza vissuta nell'esperienza del TRENO dell'OPFB prevede la scansione in tre momenti principali:

Il viaggio di andata ci servirà per breve conoscenza e presentazione del plannig. La permanenza a Lourdes, in cui strutturare le varie fasi (accoglienza – servizio – momenti di preghiera e meditazione – la “mission” e la conoscenza dell'FB – l'Isola della competenza MASCI nel mondo degli ultimi e della sofferenza – le tappe e gli appuntamenti del Movimento).

Il viaggio di ritorno sarà per stimolare la verifica personale e di gruppo, riaffermare sensazioni e impressioni, raccogliere suggerimenti, ed infine come diventare testimoni nelle ns. comunità e nella ns. vita dell'esperienza fatta.

ISOLA DEL SORRISO

Capo campo: *Gianfranco Guarino*

Sono rivolte a: Tutti gli Adulti Scout desiderosi di esplorare il variegato mondo della disabilità.

Tutti i Foulards Bianchi censiti nel Movimento

Luogo e data:

Puglia 2/4 luglio responsabile del campo Gianfranco Guarino

Obiettivi

Stabilire ovvero rafforzare relazioni umane con persone diversamente abili
Interrogarsi sul proprio approccio personale alla fragilità, come metafora dell'esistenza, comune ad ogni essere umano

Riflettere insieme sul binomio normalità/diversità. Trarre spunti di riflessione personali e comunitari sul mistero della sofferenza e sulle relative risposte di fede di cui uno scout cattolico dispone

Metodologia di lavoro

...perché “Isola del Sorriso”? Per risaltarne la valenza relazionale. Il sorriso è infatti il primo segnale di accoglienza...

Le attività sono organizzate in una struttura immersa nel verde con ampi spazi all'aperto dove si svolge la vita dell'Isola dal mattino fino a tarda sera. Durante tutta la durata sarà svolto, anche con l'aiuto di supporti audiovisivi, un tema intorno al quale si dispiegheranno le varie attività. L'accantonamento avverrà di norma in camerate comuni insieme agli amici diversamente abili ospiti ed essi stessi animatori di alcune sessioni dell'Isola.

La vita vissuta fianco a fianco sia in cucina che in refettorio che in camera da letto e nelle attività è la modalità più significativa dell'Isola in quanto consentirà di declinare nella “normalità” della vita quotidiana l'approccio con persone dotate di sensibilità e ricchezze fuori dal comune.

Stop a fame e povertà: Un Thinking day diverso...

GABRIELE GUARINO *Scout Universitari di Roma*

Martedì 23 Febbraio 2010 presso la Sala Studio della Cappella della Sapienza, si è celebrato il "Thinking day". La manifestazione si è svolta in un clima di "grande famiglia scout", in cui per una sera non c'è stata distinzione funzionale tra docenti e studenti, tra capi e rovers, tra MASCI e AGESCI.

Martedì 23 Febbraio 2010 presso la Sala Studio della Cappella della Sapienza, in occasione del "Thinking day", gli **Scout Universitari di Roma**, che operano nell'ambito della comunità della Cappella della Sapienza, hanno voluto riunire le identità scout presenti all'interno dell'Università, perché il "creare pensiero" fosse arricchito anche dall'esperienza professionale e dallo spirito di ricerca che anima il mondo accademico. Hanno partecipato docenti, scout e non, esperti del settore, e altri studenti, in una situazione allestita secondo i criteri scout, per riflettere sul tema proposto quest'anno dall'**AGESCI**: "Stop a fame e povertà", in questo frangente analizzato dal punto di vista dell'informazione. L'intento finale è stato quello di creare una forte e continuativa sinergia tra l'ambiente scout e l'Università, per la progettazione di un intervento a favore di una situazione di povertà, non sostenuta da strutture organizzative consolidate e da informazione adeguata: una piccola missione in Tanzania, nata dallo spirito di iniziativa proprio di alcuni dei nostri studenti! Un modo forse modesto, ma certamente incisivo nel suo piccolo, per tradurre in ulteriore azione concreta la capacità di analisi che anima l'Università. Gli Scout Universitari si rendono strumenti di questa possibile traduzione, come incoraggiato dalla stessa AGESCI, e forti dell'esperienza educativa che li caratterizza, grazie al Clan universitario "Il Mosaico", che permette loro di vivere la quotidianità delle problematiche connesse alla vita, le tempistiche e le aspettative degli studenti; e del Co.Co., (Comunità di Coordinamento), la Comunità di Capi, che comprende lo staff di Clan e che integra la formazione con il ruolo specifico assegnatogli dall'associazione, di costituire uno strategico punto di contatto tra l'esperienza educativa scout e l'ambiente universitario, avendo come fine ultimo il servizio.

La manifestazione si è svolta in un clima di "grande famiglia scout", in cui per una sera non c'è stata distinzione funzionale tra docenti e studenti, tra capi e rovers, tra **MASCI e AGESCI**, tra scout e non: era un gruppo di fratelli e sorelle, che avevano come unico scopo incontrarsi, conoscersi, confrontare le diverse esperienze, e porre insieme un primo mattone per un'arricchente cooperazione, in questo caso per la missione, ma anche, si spera, in un futuro immediato, per il nostro territorio comune, l'Università.



La Comunità MASCI più giovane d'Italia spiega il suo perché

La nostalgia di un gruppo di amici, ha contagiato altri amici. Poi la nostalgia si è trasformata in qualcosa di diverso: nella voglia di vivere e rivivere lo scoutismo da persone adulte.

Tutto è iniziato tramite la magia dei racconti. La nostalgia di un gruppo di amici, una volta membri dell'Agesci, ha contagiato altri amici ancora, e la nostalgia si è così trasformata in qualcosa di diverso, nella voglia di vivere e rivivere lo scoutismo. Dopo un incontro chiarificatore con Carmine Zobel, Segretario del MASCI regione Campania, fu presa la decisione: **nasce – è il 28 novembre 2008 – la comunità MASCI Castellammare 1°**, composta da membri associativi ed extra-associativi, che sceglie come propria sede la Parrocchia dello Spirito Santo, all'Acqua della Madonna, nel quartiere più disagiato della città e con la maggiore presenza di minori a rischio. Al Sinodo dei Magister, il Castellammare 1° si "scopre" la comunità Masci più giovane d'Italia, tra la sorpresa e la contentezza di quanti vivono il Movimento da maggior tempo. Il "perché" di questa scelta è molto più semplice di quanto si possa pensare: voglia di scoutismo, non più da adolescenti, ma da persone adulte; l'argomento vincente è stato quello dell'autonomia delle Comunità che, nel rispetto del Patto, dello Statuto e del Regolamento, consente comunque ampio spazio di pensiero e di operatività: solo chi conosce bene una realtà sa come operare in essa, soprattutto con riferimento ad un quartiere degradato.

Attualmente, la comunità collabora ad i dopo-scuola pomeridiani nella biblioteca del Gesù, sempre nel centro antico; opera con un'associazione di diversamente abili, l'Asjha, per i quali crea momenti di gioco, incontro e fede; cura gli allenamenti e la crescita di un gruppo di ragazzi, nati tra il '92 ed il '96, che hanno formato due squadre, regolarmente iscritte all'Anspi, i cui giovani si ritrovano così a confrontarsi con le regole, con il concetto di fratellanza, e con la preghiera. La Comunità si è data il nome di Sidera Maris, ponendosi così sotto l'egida di Maria Stella del Mare e Regina della Pace, la cui processione per le vie del mare è uno dei momenti più suggestivi della vita della Parrocchia, oltre alle varie attività parrocchiale cui si dedica con il giovanissimo A.E. don Pasquale Somma.



Tavola rotonda sulla raccolta differenziata

MARIA GRAZIA RUTA E GIUSEPPE BELLAERA

Gli adulti scout delle comunità Modica 1 e Modica 2 hanno organizzato una tavola rotonda dal tema: *“Differenziamoci, come, quando, perché”*. Dopo l'apertura con il saluto del Sindaco e dei magister Maria Grazia Ruta e Giuseppe Bellaera sono intervenuti il presidente dell'Ato Ambiente, Giovanni Vindigni, l'assessore all'ecologia, avv. Tiziana Serra, il sig. Massimo Puccia, esperto igiene ambientale; il moderatore dott. Lavima Masci. La tavola rotonda constataba di due momenti, uno teorico e l'altro dimostrativo (l'esperto ha dimostrato ciò che si può ottenere con il riciclo: il rifiuto diventa risorsa se viene differenziato con risparmio di risorse naturali).

Perché gli adulti scout del MASCI hanno organizzato questa tavola rotonda?

E' stato un percorso, iniziato lo scorso anno, con riflessioni e approfondimenti sull'uomo e il creato, commentando gli scritti del nostro fondatore, Baden-Powell, il quaderno di strade aperte *“fare strada nel creato”* il manuale dell'adulto scout, i documenti della chiesa ed altri articoli.

Il creato, grande dono di Dio, è esposto a seri rischi da scelte e stili di vita che non sono più sostenibili e che possono portare a situazioni di degrado irreversibile. La terra ha ancora un'enorme capacità di assorbire gli sbagli dell'uomo ma non può continuare all'infinito. Al corretto rapporto dell'uomo con l'ambiente il santo padre Benedetto XVI dedica alcuni paragrafi dell'enciclica *“Caritas in veritate”*: Scrive il Papa che il creato *“è stato donato da Dio a tutti e il suo uso rappresenta per noi una responsabilità verso i poveri, le generazioni future e l'umanità intera”*. Siamo perciò chiamati a prendere coscienza dei nostri errori e conseguentemente avviarci, secondo l'espressione di Giovanni Paolo II, alla *“conversione ecologica”*, fatta non di immobilismo, ma di atti concreti sia comunitari, che individuali. Occorre riguadagnare stili di vita più essenziali e *“una disciplina della responsabilità nei riguardi degli altri e del nostro stesso futuro”* (Benedetto XVI, Bressanone 2008).

Poichè la produzione di rifiuti è correlata agli stili di vita e alle regole di una economia basata sul consumismo, lo scopo di questa tavola rotonda è prevenire la produzione di rifiuti, favorire il riciclo degli stessi, creare la possibilità della separazione e del recupero e riuso dei vari materiali.

Dinanzi ai rifiuti che ogni giorno accumuliamo alle soglie delle nostre case siamo chiamati ad una corresponsabilità che è di tutti perché è di ciascuno. L'informazione e l'educazione dell'adulto sono degli impegni che la società civile deve avere come obiettivo, in questa logica sono stati distribuiti dei manuali guida per la raccolta differenziata.



Cultura dell'Accoglienza, ancora tanto da fare

ANNA VOLPE E GABRIELE RUSSO

Celebrando la "Giornata del Pensiero" 2010 con un incontro a carattere inter-religioso, il MASCI-Lazio ha segnato un'altra tappa lungo il sentiero che da qualche anno ha intrapreso nei territori dell'Accoglienza

Allo Straniero e che ha un nome che certamente sarebbe piaciuto a BP: "Verso Scautismo Senza Frontiere". In pratica, a cinque persone di culture e fedi diverse, e diversamente impegnate per la pace: un indiano di religione indù, un italiano di religione ebraica, un senegalese di fede islamica, un rumeno cristiano ortodosso ed il nostro AEN p. F. Compagnoni (tre di queste persone suggerite dalla Comunità di S.Egidio), è stato chiesto, senza altra indicazione preventiva, di fornire una testimonianza di come la cultura di pace s'era fatta strada nella loro formazione e di come questa chiedeva loro di essere tutelata. Dagli interventi, i più diversi tra loro per approccio, contenuto, soluzione narrativa e spunti, è venuto fuori un quadro assai variegato che per tutta la durata dell'incontro - ben due ore - non ha faticato a tenere viva l'attenzione dei 120 AS convenuti per l'evento.

La marcia di "Verso Scautismo Senza Frontiere" è iniziata oltre due anni fa con l'organizzazione di una festa in uno dei luoghi simbolo della Roma multietnica (piazza Vittorio, marzo 2007), cui hanno fatto seguito un seminario regionale con la partecipazione di 4 importanti operatori della multiculturalità (marzo 2009); un Grande Gioco dove ricostruire e sperimentare, seppur allegramente, le difficoltà delle popolazioni immigrate (settembre 2009); una serie di strumenti messi a disposizione degli AS per orientarsi nel mondo delle comunità etniche locali.

Tuttavia, sia le sempre più numerose manifestazioni di intolleranza verso il diverso, sia le iniziative politiche già messe in campo da Parlamento e Amministrazioni locali (due esempi: il c.d. decreto sicurezza e l'operazione White Christmas), impongono un impegno ancora maggiore e ancora più capillare sull'art. 8.3.2 del Patto Comunitario: "Ci impegniamo a praticare e a diffondere la cultura dell'accoglienza verso lo straniero che cerca nel nostro Paese dignità e lavoro...". L'opera di informazione e sensibilizzazione non può mai terminare, ma sarebbe ora ancor più efficace che le Comunità si aprissero al territorio per cercare, nella serietà giocosa tipica dello scout, occasioni di incontro e integrazione con le comunità etniche locali. Peraltro, in tema di sviluppo, così come l'economia, l'assetto demografico, la contribuzione all'erario godono i benefici della presenza di immigrati, chissà che il MASCI ed ogni AS non possano trarre da una simile occasione altra linfa vitale.



Io e il Masci: "Insieme... si può". Un impegno alla portata della Campania!

COMUNITÀ BATTIPAGLIA 2

Attraverso questo Incontro, abbiamo cercato di interrogarci sulla nostra identità di Adulti e Scout. Il "Fil Rouge" della giornata sono stati i sei colori del "Grande Gioco" ovvero "I sei Cappelli per pensare": il Bianco per la Neutralità, il Blu per il Commando, il Giallo per l'Illuminazione e il Rosso per la Passione... Sei colori per "pensare da più punti di vista".

La giornata del 28 febbraio 2010 per il MASCI Campania è iniziata con una preghiera sul tema della "spiritualità della strada" recitata durante l'alza bandiera. L'inizio dei lavori è stato invece preceduto dalla lettura dell'indirizzo di saluto inviato del Presidente Nazionale Riccardo Della Rocca, una riflessione in cui il concetto del "cammino" era in più parti presente per incitare e/o per confortare: *Io e il MASCI: insieme... si può... un cammino sul quale tutto il MASCI si è avviato... - La missione che il MASCI da tempo ha assunto con intuizione profetica, quello dell' "educazione degli adulti"...* - *Abbiamo capito che l'educazione non riguarda solo bambini, adolescenti e giovani, non è un rinviare non è un preparare al futuro, ma aiutare "qui ed ora"...* - *Abbiamo capito che l'educazione non è un cammino che si può percorrere da soli...-Abbiamo capito che l'educazione non è un cammino che si realizza nel chiuso di una stanza... -Abbiamo capito che l'educazione, per noi credenti, si accompagna sempre a percorsi di spiritualità e di catechesi...*

Le immagini e i testi delle presentazioni in PowerPoint di **Marie- José D'Alessandro** e **Luigi Cioffi** hanno scandito le ore della giornata con lo stesso spirito: la scoperta dell'io, della propria identità, dell'accettazione, delle proprie scelte e della necessità di confrontarle e confrontarsi con gli altri nella consapevolezza che non si "cresce" e non si "migliora" se non "con" e "insieme" agli altri. Il gioco a gruppi "dei sei cappelli di colore diverso" ha evidenziato che è possibile, anche se con non poche difficoltà, vedere e rivedere le cose da più punti di vista e quindi affrontarli senza tralasciare nulla, anzi arricchendole di elementi e contenuti.

La parte centrale della giornata ci ha visti coinvolti nella Santa Messa celebrata da Don Peppino (A.E. della comunità Battipaglia 2) su un altare "da campo" costruito in stile scout dal Reparto "San Giorgio" Gruppo AGESCI Battipaglia 1°. Don Peppino durante l'omelia ha esaltato la chiamata al servizio, quale disegno divi-



no, svolto nell'umiltà di compiere il volere del Padre.

Il periodo "post-prandiale" che solitamente negli incontri è un ... "periodo critico..." domenica 28 febbraio, all'incontro della Regione Campania "Io e il Masci: «Insieme ... si può»", ha visto tutti i presenti presi dal racconto di Marie-Josè della favola "dell'uccello nomade"... E, se possibile, l'attenzione al racconto si centuplica quando entra in scena "l'uccello Magister", che ci parla di un gruppo affiatato, dove si fa tutto insieme, dove si decide e discute in modo collegiale, L'uccello nomade capisce che tutto diventa più bello se è sperimentato insieme con altri. Dopo la "favole" di Marie-Josè siamo stati coinvolti dalla "passione" di Luigi che, indossando il cappello rosso, ha fotografato lo stato della nostra società, della carenza di "botteghe" dove i giovani possano apprendere i valori della vita, della responsabilità degli adulti. A questo stato di cose il MASCI risponde con un insieme di valori (*legge scout*), con un obiettivo (*educazione permanente: capacità di gestire il cambiamento dentro e fuori di me*), con un metodo (*autoeducazione, progettualità, imparare facendo ... la comunità: centro di fede e di speranza cristiana, luogo di amicizia, di educazione permanente, di confronto, di gioia, di rinnovamento, ambiente in cui si elaborano scelte comuni di impegno e di servizio*).

La conclusione dell'incontro non poteva che avvenire con un "Bim Bum Crack" preceduto dall'ammaina bandiera, la preghiera della sera è la benedizione dell'A.E. Poi tutti a casa con la serena consapevolezza che ...
Io e il Masci: «Insieme ... si può».



Le parole che non vi ho detto

MARIE-JOSÈ D'ALESSANDRO *Incaricata comunicazione MASCI Calabria*

Di ritorno da una bellissima avventura sento il bisogno di esprimere alcune mie sensazioni che per la mancanza di tempo non ho avuto modo di esternare sul momento, quindi ecco: "le parole che non vi ho detto..."

"Io ed il MASCI: insieme si può" - MASCI Campania 28 febbraio 2010.

Attraverso questo Incontro della Regione Campania a cui hanno partecipato oltre 250 adulti scout, si è voluto provare ad interrogarci sulla nostra identità di Adulto, di Scout, di Cattolico, sulle nostre scelte, sulle nostre adesioni. Liberarci dalla passività e dall'apatia, risvegliare gli entusiasmi, riscoprire l'essere Gruppo.

Un "Fil Rouge" ha scandito la giornata di Domenica 28 febbraio a Battipaglia con sei colori illustrati attraverso il Gioco "I sei Cappelli per pensare", ovvero "come pensare da più punti di vista". Per iniziare quattro colori: il Bianco che simboleggia la Neutralità, il Blu il Comando, il Giallo, l'Illuminazione e il Rosso la Passione. Si è così partiti da, "Io e il mio percorso personale", prendendo coscienza di ciò che siamo, della nostra storia, del nostro vissuto, per capire ciò che ci ha portato un giorno a voler scegliere questa strada: far parte di un "Gruppo", "La scelta del Masci". Il nostro fare discernimento nel Masci, "Io e il Masci". Per arrivare alle varie dimensioni del Masci e del nostro impegno ai vari livelli, "Io con il Masci". A conclusione gli altri due colori: il Verde per la Creatività con un'analisi del Questionario di Verifica elaborato all'interno di ogni Comunità e con il Nero, che porta alla Critica costruttiva, un dibattito. Una Verifica dunque poiché una delle chiavi dello scoutismo, colei che ci permettere di proseguire sulla via dell' "Educazione Permanente" è appunto il sapersi continuamente interrogare, analizzare. Solo prendendosi in esame, ripercorrendo i propri passi potremo proseguire verso un percorso nuovo e costantemente migliorato e rinnovato. Questo Incontro è nato per essere un momento di riflessioni e di interrogativi, l'intento essendo di fermarsi. Arrestare per un po' il tempo, insieme, facendo di noi una grande Comunità. Senza per forza avere l'ambizione o la convinzione di capire tutto e subito i vari "input" che sono stati proposti. Ma cercando di fare maturare il nostro pensiero, abituandolo a "digerire" e a far suo ciò che ognuno ritiene possa averlo più stimolato secondo i propri bisogni e le proprie esigenze.

Ma di ritorno da questa bellissima avventura dovuta anche alla dalla splendida organizzazione logistica della Comunità di Battipaglia, desidero esprimere alcune mie sensazioni che magari si sono potuto leggere sul mio viso, ma che sicuramente per la mancanza di tempo non ho avuto modo di esprimere sul momento, quindi ecco: "le parole che non vi ho detto ..."

Ancora rivedo **Luigi Cioffi** che nel salutarci mi chiede (non ricordo le parole esatte): "allora sono andato bene?" potete immaginare la mia sorpresa in una simile domanda, consapevole come



sono della profondità dei suoi interventi che hanno dato “spessore”, proprio nella sua parte finale, al nostro incontro! A Luigi quindi avrei voluto dire: *“Grazie Luigi per la tua disponibilità nell’avermi fraternamente affiancata, per avere dato un'impronta fatta di sapere, di esperienza, di riflessioni meditate e forti nei loro contenuti. Tutto questo con semplicità, modestia ed emozione. Non avevo dubbi chiedendoti di partecipare all'incontro che saresti stato, non un completamento, ma una vivente “pietra angolare”.*

Ancora rivedo il viso di **Carminè Zobel**, perennemente sorridente e soddisfatto nel vedere gli Adulti scout della sua Regione attenti, interessati, emozionati. Il suo sguardo era amorevole come lo può essere l’atteggiamento di un “padre per i suoi figli”, come colui che chiede solo di fare il meglio per la sua Comunità Regionale.

A Carminè quindi avrei voluto dire: *“Grazie Carminè per averci dato testimonianza di un grande impegno a far crescere la tua Regione con responsabilità e amore”.*

Ancora rivedo **Alfonso Ingenito**, che ha avuto l’umiltà di parlare per ultimo, correndo il rischio di non essere ascoltato. Preoccupato solo di non “appesantire” i suoi correghionali con cifre, e fredde argomentazioni tecniche sui risultati del Questionario. Alfonso che, per contro, ha saputo coinvolgere tutti, dimostrando quanto fossero utili i numeri che andava esponendo, per aiutare la regione a conoscersi meglio e a crescere in numero e qualità. Ad Alfonso quindi avrei voluto dire: *“Grazie Alfonso per la tua naturale semplicità e per averci dimostrato che è molto più importante dire poco ma bene, lasciandosi guidare solo da ciò che è giusto fare, senza il narcisismo di voler “apparire”*

Ancora rivedo **Luciano Lainati** silenzioso e attento, sempre pronto ad intervenire perchè gli apparati tecnici non dessero problemi, ma anzi fossero di utile supporto allo svolgimento della giornata. Luciano che mi ha regalato la musica giusta per i miei interventi, che ci ha regalato i due bellissimi video clip finali, costati tempo e fatica (il primo pensato da me a Pasqualino mi è stato mandato a visionare almeno 3 o 4 volte: testimonianza del perfetto spirito di squadra e rispetto dei gusti e desideri altri). A Luciano quindi avrei voluto dire: *“Grazie Luciano per la tua disponibilità e la tua pazienza, grazie del tuo sorriso e della tua voglia di dare il massimo. Ci sei riuscito in pieno”*

Ancora rivedo **Franz Petito**: il mio grande amico e fratello Campano incontrato al Campo di Cesena, lì è nata subito una reciproca stima e amicizia consapevoli di avere la stessa voglia di condivisione fraterna delle nostre esperienze e di voler fare strada insieme. A Franz quindi avrei voluto dire: *“Grazie Franz anche te sei stato grandioso in tutta questa mega-organizzazione,, sorretto sicuramente da una Comunità operosa e disponibile che ha saputo dimostrare, grazie alle tante le persone esterne che si sono rese spontaneamente disponibili a fornirvi le mille cose necessarie alla organizzazione logistica, di essere, nella vostra città, una realtà scout apprezzata e stimata. E grazie ancora per la fiducia che mi hai dimostrato facendoti in qualche modo “garante” della mia persona e quindi del mio coinvolgimento in questa bellissima avventura”.*

E grazie a tutti voi Adulti Scout Campani, tranquilli, sorridenti e solari con la voglia di stare insieme a riflettere ma anche cantare ridere e fare bans. Se noi, Adulti scout, non possiamo scindere il nostro “essere” dal nostro “fare”, è vero pure che lo dobbiamo fare con la “mente e con il cuore”: e così è stato per voi. Grazie ancora di tutto e... Buona strada. Marie-José



Route nazionale MASCI sulla Via Francigena-2010

LUCIANO PISONI

Responsabile nazionale MASCI Impresa "Vie Francigene e Vie Romee"

Il cammino riprende, la Comunità dei pellegrini cresce, la struttura della Route è tracciata, i dettagli sono definiti. Quest'anno percorreremo il tratto Fidenza (PR) – Lucca: 210 km. in 10 giorni di cammino.

Nel sito del MASCI potete vedere lo schema di questo progetto e scaricare il depliant da mostrare ad amici e conoscenti. Il nostro cammino si concluderà a Roma nel 2012.

Nel 2008 siamo partiti dal Gran San Bernardo in 25; l'anno scorso eravamo in 48 e quest'anno, per motivi sia logistici che di efficienza di gruppo, prevedendo di essere in una sessantina, faremo 2 gruppi di 30 persone, autonomi e distanziati di 1 giorno. Il 1° gruppo, condotto da Luciano Pisoni, si ritrova a Fidenza domenica 8 Agosto e chiude la Route a Lucca il giovedì 19. Il 2° gruppo, condotto da Renato Fasoli, si ritrova il 9 Agosto a Fidenza e termina il venerdì 20.

Le tappe saranno Medesano (PR), Sivizzano (PR), Berceto (PR), Montelungo (MS), Pontremoli (MS), Aulla (MS), Sarzana (SP), Marina di Massa (MS), Pietrasanta (LU), Lucca. Attraverseremo luoghi carichi di arte, di storia e di

spiritualità, supereremo il Passo della Cisa, Mons longobardorum, ed entreremo nella meravigliosa Toscana. Quest'anno avremo modo di riflettere insieme sul "Volto di Cristo"; il tema è suggerito dalla eccezionale Ostensione della Sindone a Torino e dal "Volto Santo" che incontreremo a Lucca.

Lo stile della Route è scout: essenzialità, attenzione agli altri e scoperta del mondo passato e attuale. Faremo una importante esperienza umana e spirituale ed anche gli amici che non sono del MASCI faranno con noi una vera Comunità. Le giornate prevedono momenti di cammino, di riposo, di riflessioni, di preghiere, di approfondimenti d'arte e di storia, di incontro con gli ospiti, di partecipazione ai riti religiosi ed anche di allegria e festa. Incontreremo autorità, persone carismatiche, amici di altre associazioni che ci accompagneranno e si uniranno a noi, scout giovani e meno giovani, Comunità MASCI, giornalisti e TV: da tutti riceveremo stimoli e a tutti lasceremo il segno del nostro passaggio e del nostro vivere uno scautismo adulto.

Per risolvere i problemi logistici sono in piena attività A.S. del MASCI Emilia-

Romagna, Toscana e Liguria, amici del CAI e coloro che fanno parte delle staff dei 2 gruppi: la loro disponibilità è esemplare.

Un furgone servirà a trasportare i bagagli pesanti e per le emergenze.

Il costo complessivo individuale sarà di € 280, tutto compreso, esclusi i viaggi di arrivo e rientro a casa.

Le iscrizioni vengono accolte fino al raggiungimento del numero max di 30 per gruppo: gli eccedenti vengono messi in "lista d'attesa" e tenuti informati in caso di disponibilità di posti. L'iscrizione sarà considerata effettiva dopo il versamento di un anticipo di € 50 secondo le modalità fornite agli interessati.

Le iscrizioni si chiuderanno la domenica 20 Giugno.

Per info e iscrizioni:

1° GRUPPO:

Luciano Pisoni cell. 347.7139968

e-mail: luciano_pisoni@virgilio.it

2° GRUPPO:

Renato Fasoli cell. 335.6749663

e-mail: libellula90@tin.it

Gli amici non censiti MASCI non sono coperti dalla nostra assicurazione e quindi dovranno provvedere personalmente.



“Sui sentieri della grande guerra... per non dimenticare”

3° CAMPO MOBILE
Altopiano di Asiago

La storia ha lasciato segni evidenti tra le montagne dell'Altopiano di Asiago. Tra i più significativi: i suoi abitanti, che si vuole discendano dagli antichi Cimbri di nordica provenienza. La lingua cimbra, ormai in disuso è stata parlata fino ai primi decenni del novecento, ed è presente ancora nei nomi dei luoghi e nei soprannomi di molte famiglie. La Grande Guerra che ha devastato i paesi e i panorami di Asiago: anche se ormai lontana nel tempo, quell'immensa tragedia è ancora perfettamente tangibile nelle migliaia di trincee e fortificazioni, nelle testimonianze raccolte nei musei ed è sempre in grado di suscitare momenti di grande commozione. La Prima Guerra Mondiale infatti ha segnato queste montagne in maniera indelebile. Le battaglie che si sono combattute hanno segnato l'Altopiano di cicatrici profonde. Un'incredibile fotografia di ciò che si era consumato nel primo conflitto del secolo scorso è data dalle rovine e dai ruderi delle centinaia, migliaia di costruzioni militari: fortificazioni, trincee, villaggi, magazzini e ospedali da campo, ma anche strade e acquedotti. Tutto o quasi è ancora visibile: alcuni luoghi, ripristinati, sono un vero e proprio immenso museo all'aperto, dove si possono ben rivivere le situazioni e le difficoltà provate dai militari durante i lunghi anni di guerra. Questo campo ci vedrà impegnati in alcuni dei luoghi più significativi e suggestivi della Grande Guerra: una giornata nella zona monumentale del Monte Cengio e Forte Corbin con un'ampia visione sulla val d'Astico. Un'altra tra i Castelloni di S. Marco e il monte Ortigara. Per finire visita al Museo all'aperto di Monte Zebio.

Inizio campo: giovedì 26 agosto 2010 alle ore 17,00

Termine: domenica 29 agosto con il pranzo

Soggiorno in casa nei pressi di Asiago

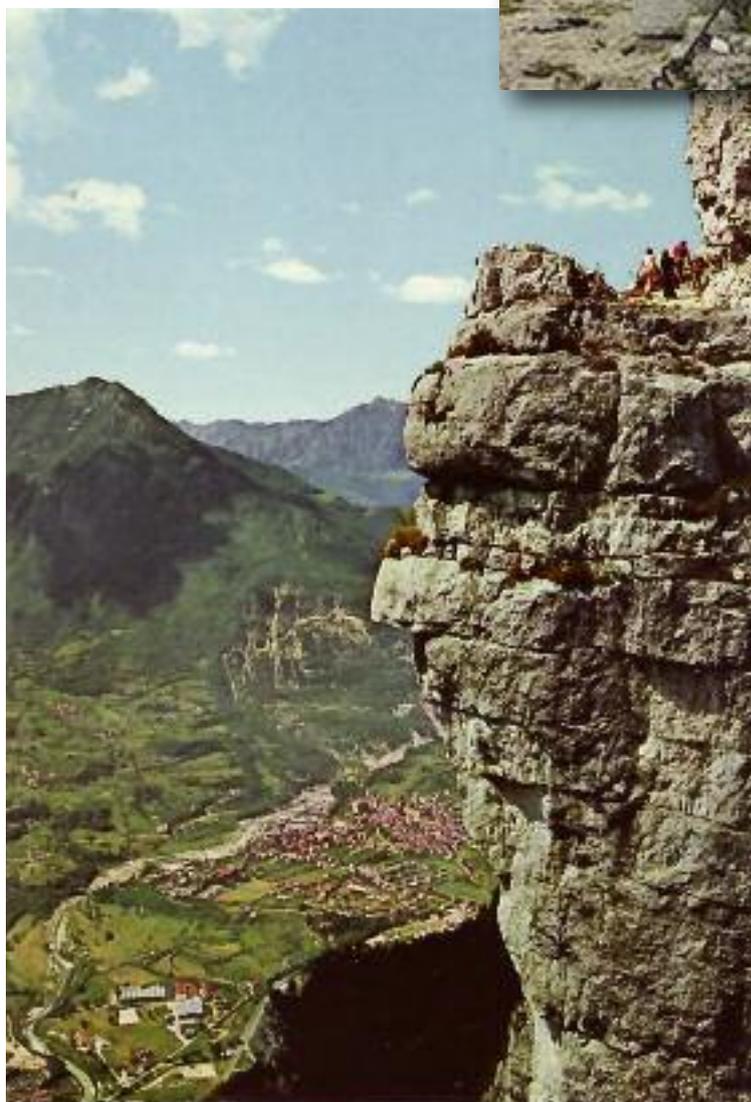
Per informazioni e pre-iscrizioni:

Annamaria Saccardo cell. 3276925012

e-mail: annamariasaccardo@hotmail.com

Andrea Tappa cell. 3486559687

e-mail: tappandrea@alice.it



Memorial Ninni Rogolino 2010

Al Memorial si possono iscrivere tutte le squadriglie Esploratori o Guide di qualsiasi associazione scout.

Ogni Squadriglia iscritta, il giorno delle gare del Memorial parteciperà a cinque prove di segnalazione, di cui una pratica con componenti assemblati in anticipo in sede.

Le 4 prove di segnalazione, consistono in un messaggio da trasmettere e da ricevere (su due postazioni contemporanee), secondo le tipologie di segnalazione (semaforico con bandierine, morse con bandierine, morse con fischietto, apparati radio). Il messaggio sarà composto da una frase, con egual numero di parole e lettere da sorvegliare fra le squadriglie partecipanti al Memorial.

Ogni prova sarà svolta davanti ad una commissione che sarà scelta per ciascun gruppo. Verrà altresì valutata lo stile, la presentazione, la buona organizzazione e soprattutto lo spirito di Squadriglia, durante l'esecuzione delle prove. Per la prova con gli apparati radio, ove venga richiesto, prima della data del Memorial potrà essere organizzato un giorno, per tutte le squadriglie concorrenti, di presa di conoscenza e prove di trasmissione con gli apparati che saranno utilizzati durante le prove.

L'iscrizione di ciascuna squadriglia al Memorial, va presentata entro e non oltre Mercoledì 31 Marzo 2010 presso la sede della 1° Comunità Masci di Reggio Calabria Via Crisafi 5.

Per eventuali chiarimenti sulle modalità delle prove ci si può rivolgere ad Aldo Riso tel. 0965-621667 o ad Antonino Meduri

0965- 52642

Data del Memorial: Domenica 16 Maggio 2010 - Il luogo sarà comunicato per tempo alle Squadriglie iscritte

Premiazione: A insindacabile giudizio della Commissione che provvederà a raccogliere i punteggi espressi dalle commissioni, una per ciascun gruppo, saranno assegnati, in un pomeriggio espressamente dedicato i seguenti premi:

Premio di € 500,00 per la Squadriglia 1° classificata

Premio di € 300,00 per la Squadriglia 2° classificata

Premio di € 200,00 per la Squadriglia 3° classificata



MASCI
MOVIMENTO ADULTI SCOUTS CATTOLICI ITALIANI
COMUNITA' RC 1 "MONS. VINCENZO LEMBO"
89125 REGGIO CALABRIA - VIA CRISAFI, 5



V MEMORIAL
"NINNI ROGOLINO" - 2010
SEGNALAZIONE



Tre giorni in paradiso... anzi quattro

Anche quest'anno la Comunità MASCI Pozzuoli 1° propone i classici tre giorni in Paradiso... anzi quattro. Infatti quest'anno arricchiremo l'offerta proponendo un visita più Approfondita dei campi flegrei con il giro nel battello con fondo trasparente sulla città sommersa di baia ed ancora la visita al castello ed al suo maestoso e ricco museo.

Il 30 maggio in costiera amalfitana per visitare Positano ed Amalfi.

Il 31 maggio ci trasferiremo a capri per godere delle sue bellezze.

Il 1° di giugno lo dedicheremo a pozzuoli come detto sopra.

Il 2 di giugno visiteremo la mostra "lux in tenebris" allestita nelle catacombe di San Gennaro e San. Gaudosio concludendo la mattinata con un poi giro panoramico sul lungomare e sulla collina di Posillipo.

Per avere il programma dettagliato rivolgetevi a:
Nicola Nardi: tel 081 7430098 - cell. 348 6023901
e-mail: masci.nardi@libero.it

**Campo di Ferragosto all'Argentario: 13-18 agosto**

Quest'anno ci sono a disposizione due tipologie di camere: con bagno e senza bagno (ma con molti bagni a in corridoio). Per chi lo desidera ci sarà la possibilità di partecipare anche in tenda con servizi a disposizione. I prezzi saranno diversificati secondo la tipologia di sistemazione scelta, ma sempre in etica e sobrietà scout (da un minimo di € 230 ad un massimo di € 300 per 5 giorni, tutto compreso).

E' prevista una minicrociera all'isola di Giannutri e un uscita sul Monte Amiata, con visita alla Madonna degli scout e cena presso un'azienda agrituristica (cavalli, mucche, caprioli, cinghiali) ai limiti del Parco dell'Uccellina con piatti tipici maremmani. Escursioni a piedi dal Monte a Porto Ercole. Il giorno 15 agosto sarà dedicato alla simulazione di Sagra Maremmana con la degustazione di piatti tipici, salumi e vino Morellino e Montecucco, e quindi canti popolari e ballo in piazza. Un'altra novità sarà la simpatica gara di cucina tra Comunità di Formazione. La sera prima della conclusione del campo ci sarà la Grande Fiesta, con cena all'aperto, concerto, karascout e piano bar.

Come tradizione ovviamente non mancheranno le tipiche attività scout: Fuoco di Campo e di Bivacco, Fiesta ecc, ecc. Vi aspettiamo.

Per informazioni: linipalermo@libero.it

**La comunità MASCI di SACILE (PN) organizza "DOLOMITI 2010"****2° viaggio tra realtà, sogno e leggenda**

presso la "CASA ALPINA" di GIRALBA AURONZO (BL) q.s.l.m. 950m.

dal 01 al 05 Settembre 2010

con il seguente nuovo programma:

MERCOLEDÌ 01 SETTEMBRE dalle ore 16,00 accoglienza, assegnazione camere, cena, presentazione del programma e dei luoghi.

GIOVEDÌ 02 SETTEMBRE in mattinata passeggiata lungo il lago di Auronzo, nel pomeriggio escursione alla Foresta di Somadida, cena e fuoco di bivacco.

VENERDÌ 03 SETTEMBRE escursione, per l'intera giornata, a Misurina q.s.l.m. 1750 m. o alle "Tre cime di Lavaredo" q.s.l. m. 2350 m. o alle "Trincee della guerra 15-18 sul Monte Paterno" q.s.l.m. 2450 m. al rientro cena e serata di comunità.

SABATO 04 SETTEMBRE la sorpresa di Dolomiti 2010: Dobbiaco - Lienz (Austria) in bicicletta (con pullman al seguito). Pranzo in locale tipico. Visita alla città e rientro. Santa Messa, cena e serata in allegria.

DOMENICA 05 SETTEMBRE verifica esperienze vissute, pranzo e commiato.

Note ed informazioni di massima:

costo soggiorno € 260,00 persona, trattamento casa albergo, spostamenti con pullman granturismo, prenotazioni fino al 30 luglio 2010. Scheda prenotazione e ulteriori precisazioni sul sito: www.stradeaperte.it da Aprile 2010.

Massimo numero dei partecipanti: 50

Contatti:

e-mail: alpeal@libero.it

Renata, Giuliano 043470890

Gabriella, Ettore 3386031514



Il Presidente risponde



Iniziamo con questo numero la rubrica "Il Presidente risponde..."

Ogni mese la Redazione, per evidenti motivi di spazio, sceglierà, a suo "insindacabile giudizio" una o due lettere pervenute di interesse generale del movimento e chiederà al Presidente di rispondere. Le altre lettere pervenute troveranno spazio su Strade Aperte on line.

**Al direttore di Strade Aperte Francesco Marchetti
e p.c. all' autore dell' articolo Riccardo Della Rocca**

Como, 24 gennaio 2010

Con interesse abbiamo letto l'editoriale di Strade Aperte del numero di ottobre 2009, in occasione della "Giornata Mondiale dell'Amicizia delle Guide e degli Scout", a proposito del quale vorremmo solo fare una piccola precisazione.

*Nel paragrafo relativo all' "Impegno concreto nella Cooperazione Internazionale" infatti, là dove vengono ricordate le iniziative ed i progetti internazionali, riteniamo giusto ricordare che la **Fondazione Brownsea** è titolare e responsabile non solo del progetto Harambee Costa Kenya, (insieme agli AA.SS. di Austria, Germania e Liechtenstein) ma anche di Harambee Etiopia e Harambee Niger, oltre allo storico Harambee Kenya Gwassi, attivo da oltre 25 anni e, in Italia, "Le Biuse" progetto volto alla realizzazione di una sede scout in Val Cannobina.*

Ognuno di questi progetti, fondati sui valori e sulla metodologia scout, offre ospitalità a volontari adulti (del M.A.S.C.I. e non) e a clan dell'AGESCI durante i campi di lavoro e le Routes in vari periodi dell'anno, compatibilmente con le attività già previste dalla popolazione locale.

La partecipazione ai campi prevede un periodo di formazione in Italia (amiamo l'avventura ma non andiamo allo sbaraglio) e prevede, oltre alla necessaria adesione al Codice Etico di Harambee, che tutte le spese, di viaggio e mantenimento, siano interamente sostenute dai volontari.

Partner privilegiato è naturalmente lo scoutismo locale (là dove già esiste), con il quale condividiamo il cammino di crescita personale ma anche la costruzione di rapporti di conoscenza con la popolazione locale, che facilitano l'emersione dei bisogni prioritari da portare, insieme, a soluzione. Nella convinzione che la conoscenza delle realtà in cui si va ad operare sia fondamentale per una fattiva collaborazione vi ringraziamo e speriamo che vorrete darne notizia. Buona Strada

Saverio e Marcella (Comunità di Como)

carissimi Saverio e Marcella

nell'articolo da voi indicato si fa riferimento ad Harambee Costa Kenya in quanto progetto nazionale avviato a seguito di un accordo firmato con i Presidenti delle Amicizie degli Adulti Scout dell'Austria, Germania e Liechtenstein; progetto che il nostro Segretario Internazionale cerca di seguire con attenzione anche se da un pò di tempo il progetto vive una situazione di stallo e di difficoltà. Conosciamo bene la storia e le iniziative della Fondazione Brownsea e la apprezziamo particolarmente per le sue caratteristiche legate all'esperienza scout e per la sua rete di relazioni con lo scoutismo ed il guidismo mondiale; nel passato il MASCI ha condiviso al livello nazionale anche altri progetti promossi dalla Fondazione. Tutto questo si inserisce nel grande arcipelago di esperienze di Cooperazione che tante Comunità del MASCI realizzano con soggetti diversi: Caritas diocesane, altre ONG, istituti religiosi e missionari, organizzazioni dello scoutismo giovanile.

Anche per questo il MASCI ha voluto promuovere una propria onlus ECCOMI: accanto ai progetti che ECCOMI realizza, per propria iniziativa o su indicazione del MASCI, vorremmo che rappresentasse un punto di riferimento per tutte le esperienze di Cooperazione Internazionale che si realizzano nell'ambito del MASCI, qualunque sia il partner di riferimento.

Una rete capace di diffondere esperienze, confrontarle, creare sinergie, individuare referenti locali comuni e condi-

visi.

Troppe volte tra chi opera con generosità al servizio dei più poveri, degli ultimi della terra, tra chi opera per la giustizia contro le inaccettabili disuguaglianze, si creano situazioni di divisione e di competizione. E' invece necessario ricercare la massima unità e condivisione degli sforzi senza presunzioni e pregiudizi. Questo è l'obiettivo per il quale vorremmo che ECCOMI lavorasse e trovasse la condivisione ed il consenso di tutte le altre esperienze. con fraterna amicizia

Riccardo Della Rocca *Presidente Nazionale*

Colgo con piacere l'occasione...

E' la prima volta che mi viene chiesto un parere sulla nostra stampa associativa e colgo con piacere questa opportunità per esprimere il mio rammarico sull'attuale difficoltà a "leggere" in tutti i sensi la conduzione del movimento e quindi la stampa che lo rappresenta. Da tempo ho la sensazione che ci siano due "anime", "due velocità" che caratterizzano il movimento: la prima, quella dei vertici, con il suo entourage dirigenziale, impegnato al massimo per riqualificarlo attraverso le molteplici (forse troppe) attività, progetti, eventi...; e l'altra, la "base", quella rappresentata dalla cosiddetta "massa": tutti coloro che si affannano quotidianamente fra le vicissitudini della vita cercando di coniugare la vita privata con l'appartenenza ad un movimento che esige però una serie d'impegni a volte poco scoutistici, e a volte addirittura cultural-accademici. Le nostre assemblee sono ridondanti d'informazioni riguardanti la formazione, collaborazioni con e per le altre associazioni nazionali ed internazionali, regolamenti e statuti vari, aggiornamenti.....spesso in luoghi chiusi ad ascoltare per lunghe ore tutta l'informativa, risultano quindi noiose. Penso che dovremmo riappropriarci di quanto ci ha da sempre caratterizzato: vita all'aperto, contatto con la natura ed il "gioco"! Dallo scoutismo ho imparato che se non ci si diverte e non c'è l'ansia dell'attesa per la successiva attività.... Non funziona: dovremmo recuperare la sobrietà e l'essenzialità! Dopo aver fatto l'analisi della mia personale visione, vorrei ora proporre qualche suggerimento: Riduzione delle iniziative proposte dal CN individuando le più caratterizzanti e significative. Scegliere località facilmente raggiungibili per le tre macro-aree della nostra penisola per lo svolgimento delle "isole" per favorire possibilmente l'affluenza ed ottimizzando così i tempi e i costi. Per quanto concerne "strade aperte" la rivista potrebbe essere affidata alla responsabilità di ogni regione in stretto rapporto con il suo direttore con il quale concordarne i contenuti in base alle peculiarità regionali. Potremmo così sapere tutto di tutti favorendo forse contatti non solo virtuali, ma eventuali attività da svolgere in comune offrendo nuovi incontri, confronti e crescita. Il giornale potremmo sentirlo più "nostro", vivace, accogliente, in cui ognuno si sentirebbe in quella famiglia nella quale siamo stati accolti nel momento in cui abbiamo fatto la nostra promessa: da questo momento fai parte della grande famiglia scout.

Buona strada

Paola Di Somma *Comunità Taranto 3*

carissima Paola,

la tua lettera mi offre lo spunto per alcune riflessioni di carattere generale.

Vorrei che tutti ci ricordassimo sempre che il nostro movimento si è dato fin dalle sue origini una struttura democratica. Questa scelta è stata riconfermata recentemente nel nostro Statuto che abbiamo approvato all'unanimità, nell'Assemblea Nazionale di Rimini nel 2003.

Sulla base di questo Statuto tutte le strutture sono definite "strutture di servizio" e , quello che tu definisci "vertice, con il suo entourage dirigenziale" è chiamato a realizzare fedelmente le Linee Programmatiche approvate da un'Assemblea Nazionale nel rispetto del Patto Comunitario.

Assemblea Nazionale che è composta dai rappresentanti di tutte le Comunità italiane.

Sulla base di queste Linee Programmatiche, il Consiglio Nazionale, è poi chiamato, in modo collegiale, a tradurre le Linee Programmatiche in progetti ed iniziative; il Consiglio Nazionale è un organismo composto da tutti i Segretari Regionali e da 10 Consiglieri Nazionali eletti dall'Assemblea più il Presidente, il Segretario Nazionale e l'Assistente Ecclesiastico Nazionale.

Nell'ambito del Consiglio Nazionale in particolare attualmente la Puglia è presente, oltre che con il Segretario Regionale ed un Consigliere Nazionale eletto, anche con la partecipazione permanente del Vice Segretario Nazionale e, ove i temi lo richiedano, di un membro del Comitato Esecutivo addetta alla Comunicazione ed allo Sviluppo.

Ho voluto ricordare questo non per pignoleria istituzionale o come scusa o giustificazione, anche perchè io personalmente condivido convintamente le Linee Programmatiche approvate dall'Assemblea di Montesilvano e aderisco e mi sento totalmente corresponsabile di quanto operato dal Consiglio Nazionale.

Ho voluto invece sfatare definitivamente l'idea che il movimento sia guidato da un piccolo gruppo di "vertice, con il suo entourage dirigenziale" autoreferenziale, nato chissà dove e chissà come, ed estraneo alla vita ed alle esperienze delle Comunità e delle Regioni.

Ho voluto solamente riconfermare che tutto quello che viene realizzato corrisponde alla volontà espressa nell'Assemblea Nazionale dalla maggioranza delle Comunità e impostato e garantito nel Consiglio Nazionale da persone elette dagli stessi delegati delle Comunità, o direttamente o nelle Assemblee Regionali.

Gli indirizzi sui quali il Movimento oggi si muove sono quelli indicati nelle Linee Programmatiche di Montesilvano.

Il recente Sinodo dei Magister di Alghero, pur non avendo poteri decisionali, non solo ha mostrato che tali indirizzi sono ampiamente condivisi, ed ha messo in evidenza una grande ricchezza e vitalità delle Comunità e delle Regioni come hanno mostrato la Lente ed il Telescopio, i Caminetti e la Fiera delle Idee e delle Esperienze.

Questa ricchezza, queste tante "piccolezze preziose", come qualcuno le definisce, saranno veramente utili se sapranno contribuire a costruire un grande "patrimonio comune". Questa condivisione e questa vitalità può essere facilmente osservata nel Quaderno n°5 di Strade Aperte, arrivato di recente nelle case di tutti gli Adulti Scout.

Questo non esclude che possano esserci nel movimento idee, opinioni e prospettive diverse: legittime e degne di attenzione.

Le tue idee e le tue proposte, come quelle di altri Adulti Scout, meritano comunque di essere valutate e giudicate con grande attenzione e serenità perché la molteplicità di opinioni se condivisa e messa in comune rappresenta sempre una ricchezza.

Questo è "*il tempo propizio*".

Questo infatti è l'anno dell'Assemblea Nazionale.

Le tue idee e proposte, molto più che su Strade Aperte, potranno essere portate nell'Assemblea Regionale di preparazione all'Assemblea Nazionale e, se condivise, potranno dar luogo:

- anche a proposte di modifica dello Statuto, se arrivano nei tempi previsti
- a suggerimenti per le Linee Programmatiche 2010-2013
- a mozioni da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea
- a proposte di candidature di Presidente, Segretario Nazionale, Consiglieri Nazionali che meglio rappresentano diverse sensibilità ed idee
- consegnare ai delegati regionali (anche se questi restano sempre liberi nell'espressione della loro volontà in quanto lo Statuto prevede che non siano obbligati da "vincoli di mandato") osservazioni sulla Relazione del Presidente.

Sarà l'Assemblea nella sua sovranità a valutare e a decidere, e le sue decisioni rappresenteranno un vincolo per gli organi che la stessa Assemblea vorrà eleggere, ma anche un mandato impegnativo per tutte le Regioni, le Comunità e gli Adulti Scout.

Questo ci consegna la scelta democratica del nostro movimento.

Sappiamo tutti che la democrazia è fatica, è lavoro, è impegno del cuore e della mente, è partecipazione, è faticosa ricerca del consenso e della condivisione, è soprattutto, partendo da punti di vista diversi, mediazione e sintesi alta alla ricerca di un "bene comune" che va aldilà del contingente e delle piccole esigenze personali.

In altri termini è "mettersi in gioco" in prima persona, una dimensione che il nostro tempo sembra aver smarrito, ma noi fedeli alla nostra Legge continuiamo a "porre il nostro onore nel meritare fiducia"

Riccardo Della Rocca Presidente Nazionale

Ad Annamaria Ruina in Capo con fraterno affetto

TAMARA E GIORGIO ARESTI

Non è facile rievocare l'entusiasmo e l'impegno che Annamaria ha saputo trasmettere a quanti di noi hanno condiviso con lei gran parte della nostra esistenza nello scautismo giovanile ed adulto: ci ha insegnato a cantare, a preparare e vivere il campo scout in modo veramente serio ed impegnato, a svolgere il ruolo di redazione di *Strade Aperte* con competenza.

E' stata per noi, assieme ad Enrico suo sposo, come una sorella maggiore sempre pronta a sostenerci nelle difficoltà, a incoraggiarci a fare sempre meglio e di più, a vivere con gioia tutte le esperienze della vita.

E' stata:

- Capo squadriglia dei Pellicani Roma XIII – Parrocchia S. Camillo
- Capo Cerchio S. Camillo
- Capo Fuoco S. Camillo
- Capo Reparto S. Ippolito
- Commissaria regionale AGI
- Partecipazione attiva alla preparazione dell'assemblea nazionale capi (Mondragone 1971)
- Proposta della creazione della comunità capi e partecipazione attiva all'impostazione (1972)
- Membro della comunità MASCI Roma II "vecchio IV"
- Notevole contributo al processo di unificazione AGI-ASCI da cui è scaturita l'AGESCI (1974)
- Segretaria di redazione della rivista "STRADE APERTE"
- Co-responsabile regionale AGESCI
- Consigliere nazionale del MASCI

E' nata a Civitavecchia il 30 settembre 1932 ed ha raggiunto la casa del Padre il 5 febbraio 2010.

Nel celebrare il trigesimo della sua



morte, Enrico, subito dopo l'omelia, ha voluto ricordare la preghiera degli sposi che lo ha accompagnato tutta la sua vita di sposo e che ne ha fatto dono ogni

volta che un amico "convolava a giuste nozze".

Siccome è molto bella, ricca di contenuto, la proponiamo anche a tutti voi:

PREGHIERA DEGLI SPOSI

Ascolta mio Dio

Le parole che mi salgono dal cuore:

Proteggi anche questa notte il mio amore.

Fa che domani si svegli senza avere dimenticato il mio nome.

Fa che il mio pensiero lo accompagni durante tutta la giornata e lo difenda da ogni cosa bassa e volgare!

Rendi il nostro amore sempre più alto e profondo, liberalo da ogni viltà ed inganno.

Fa che la mia vita serva alla sua e la sua anima si specchi nella mia.

Fa che mi chiami e gli risponda, mi cerchi e mi trovi, domani e sempre.

Insegnaci a soffrire uno per l'altro.

Mostraci la via dell'elevazione perché sempre uniti, di cielo in cielo, possiamo ricongiungerci in te, mio Dio.

E così sia

EDITORIALE

Estote Parati... noi siamo pronti *Laura Terreni* **1**

LE ISOLE DELL'ARCIPELAGO

Educazione Permanente: perché? *Enrico Capo* **2**

Isole della scoperta (dei Gabbiani) **3**

Isole della responsabilità (dei Pescatori) **4**

Isole della competenza **5**

VITA DELLE REGIONI E DELLE COMUNITÀ

Stop a fame e povertà: un thinking day diverso *Gabriele Guarino* **8**

La Comunità MASCI più giovane d'Italia spiega il suo perché **9**

Tavola rotonda sulla raccolta differenziata *Maria Grazia Ruta - Giuseppe Bellaera* **10**

Cultura dell'accoglienza, ancora tanto da fare *Anna Volpe - Gabriele Russo* **11**

Io e il MASCI "insieme si può" un impegno alla portata della

Regione Campania *Comunità Battipaglia 2* **12**

Le parole che non vi ho detto" *Marie-josè D'Alessandro* **14**

PASSA PAROLA... DATE DA RICORDARE

Route Nazionale MASCI sulla via Francigena *Luciano Pisoni* **16**

Sui sentieri della grande guerra per non dimenticare - 3° Campo Mobile

Altopiano di Asiago **17**

Memorial Ninni Rogolino **18**

Tre giorni in Paradiso... anzi quattro **19**

Campo di Ferragosto all'Argentario: 13-18 agosto **19**

Dolomiti 2010 **19**

Il Presidente risponde **20**

Ad Annamaria Ruina in Capo, con fraterno affetto *Tamara e Giorgio Aresti* **23**

Sommario **24**

STRADE APERTE

N° 4 • ANNO 52 • APRILE 2010

ISCRITTO AL TRIBUNALE DI ROMA
al n° 6920/59 del 30/05/1959

PERIODICO MENSILE DEL MASCI
(MOVIMENTO ADULTI SCOUT CATTOLICI
ITALIANI) DI EDUCAZIONE PERMANENTE,
PROPOSTA E CONFRONTO

PRESIDENTE NAZIONALE:

Riccardo Della Rocca

SEGRETARIO NAZIONALE:

Alberto Albertini

DIRETTORE RESPONSABILE:

Pio Cerocchi

DIRETTORE:

Francesco Marchetti

Via Piave 1ª Traversa, 6

88046 Lamezia Terme

Tel. 0968.27445 – Cell. 339.6133506

E-mail: frmarchetti@tiscali.it

COLLABORANO IN REDAZIONE:

Giorgio Aresti

Salvatore Bevilacqua

Romano Forleo

Mario Maffucci

Franco Nerbi

Maurizio Nocera

Mario Sica

Giovanni Sosi

PROGETTO GRAFICO E

IMPAGINAZIONE: Egidio Imperi

STAMPA:

T. Zaramella Real. Graf. s.n.c.

Caselle di Selvazzano (PD)

E-mail: tzaram00@zaramella.191.it

EDITORE, AMMINISTRAZIONE E

PUBBLICITÀ:

Strade Aperte Soc. coop. a.R.L.,

via Picardi, 6 – 00197 Roma,

tel. 06/8077377 – fax 06-8077047

Iscritta al Registro degli operatori di comunicazione al n. 4363

ABBONAMENTO ORDINARIO A 11
NUMERI E 3 QUADERNI DI STRADE
APERTE:

Euro 20,00 da versare sul
ccp. n.75364000

INTESTATO:

Strade Aperte, coop a.r.l. Via Picardi, 6
00197 Roma

ASSOCIATO ALL'U.S.P.I.



TIRATURA: Copie 5.000

QUESTO NUMERO È STATO SPEDITO
DALL'UFFICIO POSTALE DI PADOVA
CENTRALE IN DATA: 15/04/2010

STRADE APERTE

Soc. Coop. a r.l. a mutualità Prevalente

Sede legale: 00197 Roma - Via Vincenzo Picardi 6

Cod.Fisc./Partita IVA/N° iscriz.Reg.Imprese Roma: 04081061006

Albo Società Cooperative n. A109774

Sez.: Cooperative a mutualità prevalente

Tel/fax 0736 361369 – e-mail stradeaperte@libero.it

CONVOCAZIONE ASSEMBELA ORDINARIA SOCI

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata per il giorno 29 aprile 2010, alle ore 10.00, presso la sede operativa della Cooperativa, sita in Ascoli Piceno, Frazione Venagrande, Via Carpignana 22, e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 30 aprile 2010, stessa ora e luogo, per esaminare il seguente ordine del giorno:

1- Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 e delibere conseguenti
I soci hanno la possibilità di esprimere il loro voto per corrispondenza. Coloro che intendono avvalersi di tale facoltà dovranno far pervenire, entro le ore 24 del giorno 28 aprile 2010, alla sede operativa della Cooperativa – Via Carpignana 22 – 63100 Venagrande di Ascoli (AP), le delibere proposte con la propria dichiarazione di voto.

Il testo delle delibere di cui sopra e la bozza del bilancio al 31/12/2009 saranno rimesse tempestivamente a tutti i soci per posta ordinaria.

Roma, 28 marzo 2010

Il Presidente

Dr. Renato Di Francesco